

CULTURA NEWS

Helidon Xhixha presenta "Oltre le mura": a San Galgano il progetto "Giubileo di luce" si apre al paesaggio

29 Aprile 2026 09:11 Redazione 2 min

POTREBBE INTERESSARTI

Arte urbana: torna il festival Without Frontiers, Lunetta a Colori, dal 14 al 26 giugno a Mantova

Facebook

X

LinkedIn

WhatsApp

Pinterest



A un anno dalla presentazione di "Giubileo di luce", il progetto ideato da Helidon Xhixha per l'Abbazia di San Galgano evolve in una nuova configurazione espositiva e in un nuovo titolo: "Oltre le mura". Se il progetto originario nasceva come un intervento profondamente legato allo spazio interno e alla dimensione spirituale dell'abbazia, questa nuova fase ne amplia il significato in chiave più aperta e contemporanea.

Il dialogo tra l'acciaio e la natura della Valle del Merse

Le opere, tutte realizzate in acciaio inox lucidato a specchio – materiale distintivo della ricerca dell'artista – vengono ora collocate all'esterno, entrando in relazione diretta con il paesaggio della Valle del Merse. Il passaggio dall'interno all'esterno segna una trasformazione sostanziale: da un'esperienza raccolta e contemplativa a un percorso diffuso e dinamico, in cui la luce naturale diventa elemento centrale.

Le superfici riflettenti delle sculture catturano e restituiscono l'ambiente circostante, trasformando il paesaggio in parte integrante dell'opera e coinvolgendo il visitatore in un'esperienza percettiva in continua evoluzione. Tra le novità del progetto spicca "Getto di luce" (2020), imponente scultura alta 8 metri che introduce una nuova verticalità nel percorso espositivo, segnando anche un passaggio formale rispetto alla precedente croce "Luce divina", alta 7 metri.

La nuova verticalità e l'equilibrio tra arte e memoria

L'opera, collocata alle spalle dell'abbazia, si configura come un segno visivo potente che mette in relazione terra e cielo, materia e luce. Con "Oltre le mura", Xhixha trasforma il progetto di San Galgano in un intervento artistico diffuso che dialoga con il territorio senza modificarlo, ma amplificandone la percezione attraverso il riflesso.

Il paesaggio non è più sfondo, ma diventa materia immateriale dell'opera stessa. "Oltre le mura" rappresenta così una nuova fase di "Giubileo di luce": non più solo uno spazio da contemplare, ma un luogo da attraversare, dove arte, natura e memoria si incontrano in un equilibrio in continua trasformazione.